

POLIZIA MUNICIPALE SONO 595 QUELLI CHE NON POSSONO LAVORARE IN STRADA, UNO SU TRE. LA PROPOSTA DI SGAMBATI: FUORI DAL CORPO

Vigili urbani, la carica degli inidonei

di Pierluigi Frattasi

«Fuori gli inidonei dal corpo della Polizia Municipale». Entra a gamba tesa su uno dei fenomeni più diffusi tra i caschi bianchi napoletani il consigliere comunale di Napoli è tua, Carmine Sgambati, da poco più di un mese delegato dal sindaco per la polizia cittadina. Nell'attuale organico, più di uno su tre è dichiarato non pienamente idoneo al servizio. In cifre: su 2008 unità gli inidonei sono 595. «Di questi – dice Sgambati – 331 sono idonei ai soli servizi interni». Relegati a vita dietro una scrivania. Intanto, con il grosso degli agenti occupato a presidiare le Ztl cittadine che fioccano come funghi, le periferie si sguarniscono. Così, il consigliere Sgambati ha deciso di imprimere un cambio di rotta a questa situazione, presentando in commissione consiliare Diritti, Sicurezza e Regolamenti, presieduta da Gaetano Troncone (Idv), una "Relazione Programmatica per la Polizia Locale di Napoli". Un progetto di riforma di ampio respiro che dovrà passare adesso allo studio del comandante della Polizia Municipale, Attilio Auricchio, ed al sindaco Luigi de Magistris, e che ha tra i suoi punti cardine proprio la riduzione del fenomeno degli inidonei, da trasferire altrove, ed il graduale e contestuale scorrimento delle graduatorie del concorso del 2010, per iniettare, invece, forze fresche in un corpo, ormai, sempre più vecchio. «L'età media – sottolinea Sgambati – è, infatti, drammaticamente elevata». Cosa fare allora per invertire la direzione? «Bisogna – scrive il consigliere di Nèt – definire procedure chiare e rapide atte a definire un intervallo di tempo limitato al fine del recupero psico-fisico del personale dichiarato non idoneo, trascorso il quale, in carenza dell'avvenuto miglioramento accertato a seguito di controlli clinici appropriati, procedere al transito degli interessati in altri profili professionali, in modo che in assenza di una piena ripresa si proceda a liberare posti in organico per agenti idonei, con un risparmio per l'Ente di tutte le indennità da erogare connesse al ruolo specifico demandato (turnazione, reperibilità, disagio, art. 37, ecc.)». Via, insomma, gli ammalati cronici, largo ai giovani in salute. Un percorso a parte, però, sarà riservato «per il personale più anziano che tanto si è speso negli anni, sul territorio, per l'Ente e dal quale ancora potranno esigersi contributi per l'esperienza e l'alta professionalità acquisita nel tempo». I veterani saranno, dunque, «opportunamente tutelati». Per quanto riguarda gli aspiranti vigili, la Relazione di Sgambati suggerisce

lo scorrimento della graduatoria degli idonei all'ultimo concorso, con uno slittamento di almeno un biennio. Da rafforzare, inoltre, la funzione sociale della Polizia municipale, prevedendo la dotazione gratuita di tutte le auto del Corpo di un defibrillatore semi automatico da utilizzare in caso di arresti car-



diaci. Le risorse per riformare e rinnovare il Corpo si potranno attingere in due modi. Primo, attingendo ai proventi delle multe per il potenziamento delle attività di controllo, l'acquisto di automezzi e l'assistenza e la previdenza del personale, così come previsto dall'art. 208 del Codice della Strada. Secondo, tramite i finanziamenti privati, considerando che c'è una delibera del consiglio che autorizza i caschi bianchi a prestare servizi aggiuntivi di vigilanza a titolo oneroso a favore di soggetti privati. I consiglieri intervenuti hanno sottolineato in particolare: il dissenso alla fuoriuscita dal Corpo degli agenti non idonei e la necessità di limitare l'eccessiva sindacalizzazione della categoria (Moretto); l'esigenza di un adeguato addestramento degli agenti all'utilizzo dei defibrillatori e l'opportunità di conoscere almeno una lingua straniera (Verneti). Il presidente Troncone, in chiusura, ha condiviso la necessità di una revisione del regolamento, sottolineando il ruolo della commissione nell'approfondimento delle proposte di modifica già in fase di stesura.



A sinistra il delegato del sindaco per la Polizia municipale, Carmine Sgambati

